

A CHI NON VA A VOTARE

Caro concittadino,

Se hai già deciso di non andare a votare al **referendum sulla giustizia** fatti **venire dei dubbi**.

Sei convinto che la cosa **non ti riguarda**. Oppure **credi al governo** quando ti dice che la riforma migliorerà l'amministrazione della giustizia; e quando ti racconta che la separazione tra giudici e pubblici ministeri garantirà giudizi più imparziali e più giusti. **Invece vieni ingannato due volte**.

La prima, lo ammettono gli stessi promotori, perché la riforma **non ha alcun effetto sulla lunghezza dei processi**. La **seconda** perché la separazione delle carriere c'è già.

Perché la giustizia non funziona? Perché le cause in Italia sono davvero troppe (basta fare il confronto con la Francia), i magistrati sono pochi e mancano in modo drammatico cancellieri e collaboratori. **Colmiamo il vuoto e la giustizia funzionerà**. La **complicità tra giudici e accusa non esiste**: metà degli appelli finiscono con l'assoluzione. E fare scandalo di **Garlasco** è in malafede perché è semmai un caso in cui non c'è accordo tra giudice e pubblica accusa.

La riforma non semplifica, complica le cose. Con le carriere già separate, inventa la **separazione del Consiglio superiore della magistratura**. Che viene diviso in due: consiglio dei giudici e consiglio dei pubblici ministeri. **Due consigli superiori al posto di uno?** No, tre consigli perché le questioni disciplinari saranno oggetto di un'Alta Corte di giustizia. **Soluzione più complicata e più costosa**.



**Salviamo la
Costituzione**
Aggiornarla, non demolirla.

E non è tutto qui. Quello che non ti dicono è che in questi tre nuovi consigli **aumenta il potere della maggioranza di governo** e diminuisce il peso dei magistrati. Perché? **Perché i membri politici di quei tre organi sono scelti dalla politica mentre i magistrati sono estratti a sorte e quindi privati della loro rappresentanza.**

L'unica verità che ti racconta il governo è che vogliono **mettere la magistratura sotto la tutela del governo e che fanno bene a farlo**, perché i magistrati si mettono di traverso contro le scelte della politica. E tu potresti dire: che male c'è? C'è che i magistrati devono garantire sempre il controllo di legalità e questo vale anche nei confronti della politica. **Tutti siamo soggetti alla legge: anche i politici. Anche i magistrati, sanzionati dal Consiglio superiore della magistratura.**

Il governo mette in pericolo la democrazia fondata sulla separazione dei poteri. Da molto tempo il **governo si è impadronito del potere legislativo del parlamento.** Infatti questa stessa legge sulla giustizia è stata voluta dal Governo che ha obbligato il Parlamento a votarla ben quattro volte senza neanche un emendamento. **Ora il governo divide in due la magistratura e per dominarla meglio si garantisce il controllo sulle questioni disciplinari.** Stai attento: non solo non vuole il controllo costituzionale sul proprio operato ma al contrario impone la sua presa sull'organo posto dalla legge anche al controllo sul governo e il parlamento.

Il governo si fermerà qui? Niente affatto. Se vincerà il Sì al referendum ha già annunciato che imporrà la sua soluzione finale: il premierato. Vale a dire il **potere senza limiti e senza controllo del capo del governo**, che farà eleggere i suoi sottoposti e dominerà incontrastato. Dalla democrazia parlamentare si passerà a un sistema basato sul **dominio di un capo (o di una capa).**

Caro concittadino, già da tempo sei costretto a votare nelle elezioni politiche senza alcuna possibilità di scegliere i tuoi rappresentanti a causa di una legge che trasforma una minoranza in maggioranza. Se non voterai e non sconfiggerai la cosiddetta riforma della giustizia, scoprirai in breve tempo di essere diventato un suddito costretto a subire un potere che non potrai più controllare. Perciò se non ti persuade questo testo cerca di informarti meglio con i tuoi mezzi, ma soprattutto decidi di votare.

Spero che per la tua libertà decida di votare NO!